

# PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE



ORDINE DELLE PROFESSIONI INFERMIERISTICHE DI BELLUNO – PIAO 2023/2025 A  
INTEGRAZIONE PTPC 2021/2023

Approvato dal Consiglio Direttivo OPI di Belluno il 25 luglio 2023

## INDICE

<b>SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE .....</b>	<b>3</b>
<b>SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE .....</b>	<b>4</b>
<b>SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO.....</b>	<b>7</b>
<b>SEZIONE 4. MONITORAGGIO.....</b>	<b>9</b>

## SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

ORDINE DELLE PROFESSIONI INFERMIERISTICHE DI BELLUNO	
Acronimo	OPI BL
Rappresentante Legale	Dott. Luigi Pais dei Mori
Telefono	3286080874
PEC	<a href="mailto:belluno@cert.ordine-opi.it">belluno@cert.ordine-opi.it</a>
Sede legale	Piazzale Resistenza 3 – 32100 Belluno
Codice Fiscale	80008700256
Codice Univoco	UFZXJP
Codice IPA	lpasv_bl
Sito istituzionale	<a href="https://www.opibelluno.it/">https://www.opibelluno.it/</a>

## SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

### 2.1 Sottosezione di programmazione- *Valore Pubblico*

Sezione non applicabile alle Amministrazioni con meno di 50 dipendenti ai sensi del comma 6, dell'articolo 6, del decreto-legge 9 giugno 2021 n.80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021 n. 113 e del Decreto Ministeriale 24 giugno 2022 recante le regole e le modalità semplificate di attuazione.

### 2.2 Sottosezione di programmazione – *Performance*

Sezione non applicabile alle Amministrazioni con meno di 50 dipendenti ai sensi del comma 6, dell'articolo 6, del decreto-legge 9 giugno 2021 n.80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021 n. 113 e del Decreto Ministeriale 24 giugno 2022 recante le regole e le modalità semplificate di attuazione.

### 2.3 Sottosezione di programmazione- *Rischi corruttivi e trasparenza*

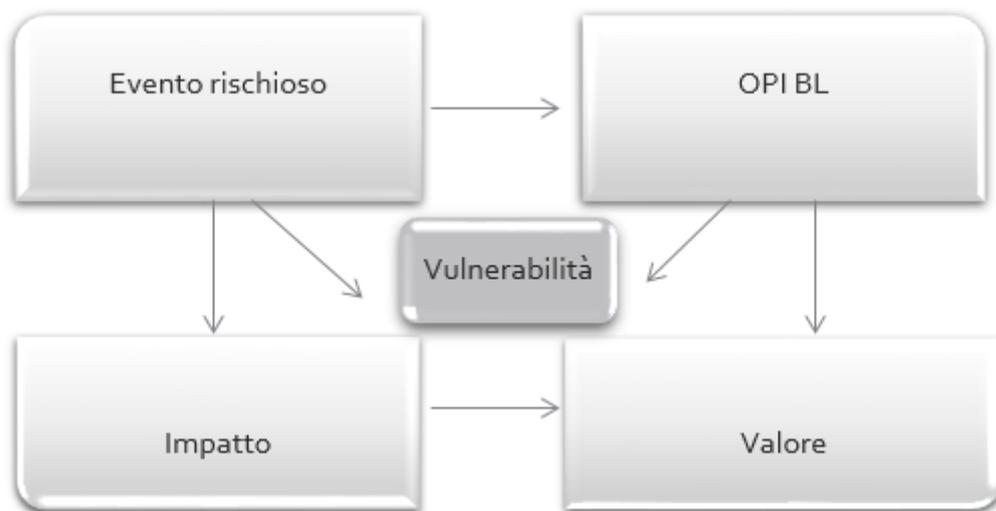
La presente sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" costituisce l'aggiornamento del vigente Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT) per il triennio 2021-2023 e rivalutazione del catalogo rischi corruttivi per il periodo 2023-2024. Secondo quanto previsto dalla modalità di redazione PIAO in modalità semplificata, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, viene rivista, in particolare, la mappatura dei processi delle aree a rischio corruttivo relative a:

- a. Autorizzazione/concessione;
- b. Contratti pubblici;
- c. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d. Concorsi e prove selettive;
- e. Processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dei responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

Così come i Piani precedenti, in coerenza con l'attuale normativa che ha visto l'adeguatezza del nuovo Piano Nazionale Anticorruzione 2021-2022-2023 per un ente a basso/nulla rischio come Opi Belluno, il modello di gestione del rischio di corruzione delineato nel presente documento

tiene conto del consolidato quadro regolamentare attualmente vigente (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 – Aggiornamento 2015 al PNA 2013, decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 , Delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 – PNA 2016, Delibera ANAC n. 1064 del 13 novembre 2019 - PNA 2019). Grazie all'impostazione metodologica adottata nelle valutazioni dei Piani precedenti, la presente sottosezione del PIAO conferma i principi cardine del sistema, la metodologia su cui si fonda il sistema di prevenzione presso l'OPI di Belluno, nonché il processo attraverso il quale si è pervenuti alla costruzione del catalogo dei rischi di corruzione e all'individuazione delle misure di prevenzione della corruzione. Posta la verifica richiesta per la redazione del PIAO per le organizzazioni con meno di 50 dipendenti, e come avvenuto per la realizzazione dei precedenti Piani, non si rileva la necessità di proporre modifiche significative al sistema progettato e vigente.

Pertanto, verificato e confermato il registro dei rischi di corruzione e le misure di prevenzione identificate, si riporta di seguito lo schema di misurazione e valutazione dei rischi adottato:



- Modello generale di valutazione del rischio, valutazione di tipo *Control & Risk Self-Assesment – CRSA*, che ha coinvolto i seguenti soggetti:
  - Il Consiglio Direttivo
  - il Responsabile della prevenzione (RPCT), le cui funzioni sono individuate dalla normativa (decreto legislativo n. 97/2016 che modifica la legge 190/2012, PNA 2013 e relativi allegati, aggiornamento 2015 al PNA 2013, PNA 2016);
  - il RASA (Responsabile dell'Anagrafe unica delle Stazioni Appaltanti)
  - la dipendente e i collaboratori

Il rischio è stato valutato come “inerente”, ovvero il rischio inteso in una situazione priva di qualsiasi azione di mitigazione dell’evento potenziale.

Catalogo rischi corruttivi - dettaglio:

AREA DI RISCHIO: ATTIVITA' ISTITUZIONALI						
PROCESSO	FASI/AZIONI	DESCRIZIONE RISCHIO	ID	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI		VALUTAZIONE RISCHIO INERENTE
				MODALITA' - COMPORTAMENTO (COME)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI	
Elezioni componenti Consiglio Direttivo	Scelta delle date					
	Pubblicazione sul sito di date, luogo e proposte di candidatura, in ordine di arrivo	Alterazione dell'istruttoria volta a favorire o sfavorire candidati particolari	IP 1	Proposta di candidatura di soggetti collegati a componenti del Consiglio Direttivo tenuti ad esercitare il potere disciplinare in caso di violazioni	Prassi esistenti; Assenza di rotazione	Probabilità X Impatto= 1 Basso
	Formazione del collegio elettorale, predisposizione delle schede e preparazione urne			Mancata astensione in presenza di conflitto di interessi	Situazioni territoriali che facilitano la contiguità	
	Svolgimento delle elezioni	Alterazione dello scrutinio volta a favorire o sfavorire candidati particolari	IP 2	Votazione palese in luogo di votazione segreta	Situazione organizzative disagiate o non strutturate; controlli limitati	Probabilità X Impatto= 1 Basso
	Redazione verbale giornaliero			Omissioni o falsificazioni dei contenuti del verbale	Presenza di soggetti estranei nella fase conclusiva della redazione dei verbali	
	Chiusura accessi e presidio notturno					
	Chiusura dello spoglio e dichiarazione risultati					
	Notifica al Ministero dei risultati					
	Raccolta accettazione nomina da parte degli eletti					
	In caso di non accettazione, scorrimento dei non eletti	Alterazione volontaria dei sistemi di verifica per favorire un soggetto particolare	IP 3	Scorrimento delle graduatorie non motivato finalizzato a favorire un non eletto	Possibile intromissione nelle operazioni elettorali per il ruolo esercitato	Probabilità X Impatto= 1 Basso
	Convocazione del Consiglio Direttivo e distribuzione cariche					
Notifica finale agli eletti ed alle Istituzioni						

AREA DI RISCHIO: ATTIVITA' ISTITUZIONALI						
PROCESSO	FASI/AZIONI	DESCRIZIONE RISCHIO	ID	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI		VALUTAZIONE RISCHIO INERENTE
				MODALITA' - COMPORTAMENTO (COME)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI	
Gestione Albo	Comunicazione parere favorevole al trasferimento; Deliberazioni del Consiglio Direttivo	Alterazione volontaria del processo di trasferimento atto a favorire/sfavorire un soggetto particolare	IP 4	Mancato invio della comunicazione di parere favorevole al trasferimento senza adeguata motivazione. Per il trasferimento in ingresso mancata deliberazione di iscrizione	Assenza di controlli sulle comunicazioni; Mancanza di procedimentalizzazione	Probabilità X Impatto= 1 Basso
	Accoglimento istanza; Deliberazioni del Consiglio Direttivo	Alterazione volontaria del processo di trasferimento per fini elettorali	IP 5			Probabilità X Impatto= 1 Basso
	Accoglimento istanza; Deliberazioni del Consiglio Direttivo	Alterazione volontaria del processo di cancellazione atto a favorire/sfavorire un soggetto particolare	IP 6	Mancato accoglimento istanza senza adeguata motivazione	Assenza di controlli sulle comunicazioni; Mancanza di procedimentalizzazione	Probabilità X Impatto= 1 Basso
	Controlli sulle autocertificazioni	Alterazione volontaria del processo di vigilanza atto a rendere possibile l'esercizio della professione da parte di un soggetto non abilitato	IP 7	Assenza controlli sulle autocertificazioni rese ai sensi del Dpr 445/00	Assenza di controlli sulle comunicazioni; Mancanza di procedimentalizzazione	Probabilità X Impatto= 1 Basso
	Accoglimento istanze di denuncia illeciti	Alterazione volontaria del processo di vigilanza atto a favorire comportamenti non appropriati da parte di soggetti particolari;	IP 8	Mancato accoglimento istanza senza adeguata motivazione	Assenza di controlli sulle comunicazioni, Eccessiva discrezionalità	Probabilità X Impatto= 1 Basso
	Apertura procedimento disciplinare	Alterazione volontaria dell'esercizio del potere disciplinare atto a favorire/sfavorire un soggetto particolare	IP 9	Assenza di controlli a campione	Monopolio delle informazioni, Procedure informali, Sistema informativo fallace	Probabilità X Impatto= 1 Basso
	Borse di Studio	Alterazione volontaria delle graduatorie atto a favorire o sfavorire candidati particolari	IP 10	Scorrimento delle graduatorie non motivato finalizzato a favorire un soggetto particolare	Assenza di requisiti specifici per la valutazione	Probabilità X Impatto= 1 Basso

AREA DI RISCHIO: INDICAZIONE DI PROFESSIONISTI PER LO SVOLGIMENTO DI INCARICHI						
PROCESSO	FASI/AZIONI	DESCRIZIONE RSCHIO	ID	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI		VALUTAZIONE RISCHIO INERENTE
				MODALITA' - COMPORTAMENTO (COME)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI	
Scelta del consulente per lo svolgimento delle attività	Attivazione e Accredimento ECM corsi dedicati agli iscritti	Alterazione volontaria del processo di selezione dei docenti/providers atta a favorire soggetti particolari	IP 11	Programmazioni avviate da offerte del mercato piuttosto che dalle esigenze esposte dagli utenti finali	Prassi esistenti; scarsità di controlli; scelta fiduciaria	Probabilità X Impatto= 1 Basso
	Scelta del consulente fiscale	Alterazione volontaria del processo di selezione di consulenti	IP 12	Formulazione di criteri di scelta non chiari finalizzati a favorire un soggetto particolare; Valutazioni su requisiti "personalistici"		Probabilità X Impatto= 1 Basso
	Scelta del consulente legale					

AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE COMUNICAZIONI						
PROCESSO	FASI/AZIONI	DESCRIZIONE RSCHIO	ID	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI		VALUTAZIONE RISCHIO INERENTE
				MODALITA' - COMPORTAMENTO (COME)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI	
Gestione del protocollo	Ricezione della comunicazione	Alterazioni volontarie nella gestione del protocollo volte a favorire e/o sfavorire soggetti particolari	IP 13		Assenza di una procedura adeguata al controllo degli accessi; prassi; assenza di strumenti di cifratura delle chiavi di accesso	Probabilità X Impatto= 1 Basso
	Eliminazione delle comunicazioni non soggette a protocollo			Eliminazione di corrispondenza per favorire un soggetto particolare nello scambio dei flussi informativi		
	Protocollo e classificazione della corrispondenza			Immissione forzata od omissione della corrispondenza		
	Smistamento della corrispondenza					
	Gestione e aggiornamento del protocollo			Immissione non autorizzata nel protocollo elettronico tramite credenziali acquisite impropriamente		
	Gestione della corrispondenza ed archiviazione			Prelievo di originali o copie in giornate o locali meno presidiati		
	Reportistica e verifica del protocollo			Omissione di misure adeguate di controllo		

## AREA DI RISCHIO: GESTIONE PERSONALE

PROCESSO	FASI/AZIONI	DESCRIZIONE RSCHIO	ID	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI		VALUTAZIONE RISCHIOINERENTE
				MODALITA'-COMPORTAMENTO (COME)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI	
Front Office	Accoglienza visitatori					
	Comunicazioni in entrata e in uscita	Utilizzo improprio degli strumenti di lavoro	IP 14	Comunicazioni telefoniche non controllate	Assenza di controlli sulle comunicazioni	Probabilità X Impatto= 1 Basso
	Utilizzo dei mezzi strumentali per fini diversi da quelli dell'impiego professionale			Utilizzo dei mezzi strumentali per fini diversi da quelli dell'impiego professionale		
	Sottrazione di materiale			Alterazione dell'inventario/ appropriazione di beni		
	Utilizzo improprio dell'orario di lavoro	Alterazione dell'orario di lavoro	IP 15	Utilizzo delle giornate di recupero per malattia per fini diversi	Prassi	Probabilità X Impatto= 1 Basso
	Gestione dei rimborsi	Alterazione dei rimborsi per spese di missioni	IP 16	Indicazione o alterazione artefatta di spese non sostenute ai fini del rimborso	Procedure informali	Probabilità X Impatto= 1 Basso

AREA DI RISCHIO: FORMAZIONE PROFESSIONALE						
PROCESSO	FASI/AZIONI	DESCRIZIONE RSCHIO	ID	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI		VALUTAZIONE RISCHIOINERENTE
				MODALITA' - COMPORAMENTO (COME)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI	
Formazione ECM	Verifiche assolvimento obblighi formativi da parte degli iscritti	Manipolazioni nella gestione dei corsi finalizzate a favorire soggetti particolari	IP 17	Mancato accoglimento richieste di certificazione senza adeguata motivazione	Assenza di controlli sulle comunicazioni	Probabilità X Impatto= 2 Basso
	Calendario formativo annuale			Definizione contenuti basata su interessi di nicchia	Prassi esistenti; Procedure informali	
	Gestione delle iscrizioni ai corsi offerti			Alterazione nelle liste di richiesta di ammissione ai corsi	Procedure informali	

AREA DI RISCHIO: FORMAZIONE PROFESSIONALE						
PROCESSO	FASI/AZIONI	DESCRIZIONE RSCHIO	ID	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI		VALUTAZIONE RISCHIO INERENTE
				MODALITA' - COMPORTAMENTO (COME)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI	
Formazione	Definizione contenuti formativi	Alterazione volontaria del programma formativo atto a favorire stakeholders (providers/docenti/associazioni) particolari	IP 22	Attivazione corsi avviate da offerte del mercato piuttosto che dalle esigenze esposte dagli iscritti OPI	Prassi esistenti; Procedure informali	Probabilità X Impatto= 2 Basso

AREA DI RISCHIO: GESTIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE						
PROCESSO	FASI/AZIONI	DESCRIZIONE RSCHIO	ID	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI		VALUTAZIONE RISCHIO INERENTE
				MODALITA'-COMPORAMENTO(COME)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI	
Gestione Contratti e forniture sotto soglia comunitaria	Determinazione del fabbisogno	Volontaria alterazione delle procedure di approvvigionamento (inferiori a 40.000) finalizzata a favorire e/o sfavorire un soggetto particolare	IP 18	Sovrastima/sottostima del fabbisogno indirizzato vs prodotti/servizi determinati	Assenza di programmazione regolare	Probabilità X Impatto= 2 Basso
	Descrizione del prodotto o servizio da acquisire			Definizione di specifiche tecniche finalizzate all'acquisto di un servizio/bene determinato	Cognizioni tecniche accentrate	
	Deliberazioni					
	Individuazione della modalità di fornitura			Scelta di una modalità di approvvigionamento non corrispondente ai requisiti di legge	Assenza di controlli	
	Nomina RUP			Inversione nella nomina del RUP successiva alla definizione della modalità di acquisizione	Prassi; assenza di controlli	
	Affidamento diretto: scelta del fornitore			Ricorso a modalità di acquisto, affidamento diretto o acquisto tramite MEPA, in funzione del soggetto fornitore	Affidamento di tutta la procedura al medesimo soggetto	
	Acquisto del prodotto/servizio					
	Verifica del prodotto/servizio acquistato			Omissione del rilievo di irregolarità o inadempimenti nella fornitura	Assenza di controlli	
	Gestione amministrativa della fornitura (conservazione documentazione, ecc.)					

AREA DI RISCHIO: AREA PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEI DESTINATARI CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO						
PROCESSO	FASI/AZIONI	DESCRIZIONE RSCHIO	ID	SCHEMA EVENTI RISCHIOSI		VALUTAZIONE RISCHIO INERENTE
				MODALITA' - COMPORTAMENTO (COME)	FATTORI ABILITANTI: CONDIZIONI INDIVIDUALI, ORGANIZZATIVE, SOCIALI E AMBIENTALI	
Elargizione contributi/Riscossione tasse	Elargizione Borse di Studio	Volontaria alterazione del processo di elargizione dei contributi atta a favorire e/o sfavorire Iscritti particolari	IP 19	Formulazione di criteri non chiari finalizzati a favorire un soggetto particolare	Assenza/non efficienza dei controlli, Situazioni territoriali che facilitano la contiguità	Probabilità X Impatto= 2 Basso
	Partecipazione alle commissioni di laurea	Favoreggiamento di un soggetto particolare nella partecipazione alle commissioni di valutazione	IP 20			
	Emissione avvisi tassa annuale e apertura ruoli se riscontrate morosità	Volontaria alterazione della procedura di riscossione delle quote associative per favorire soggetti particolari	IP 21	Trasmissione di dati non corrispondenti alle registrazioni Albo	Assenza/non efficienza dei controlli	

## SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

### 3.1 Sottosezione di programmazione- *Struttura organizzativa*

#### *Dotazione Organica*

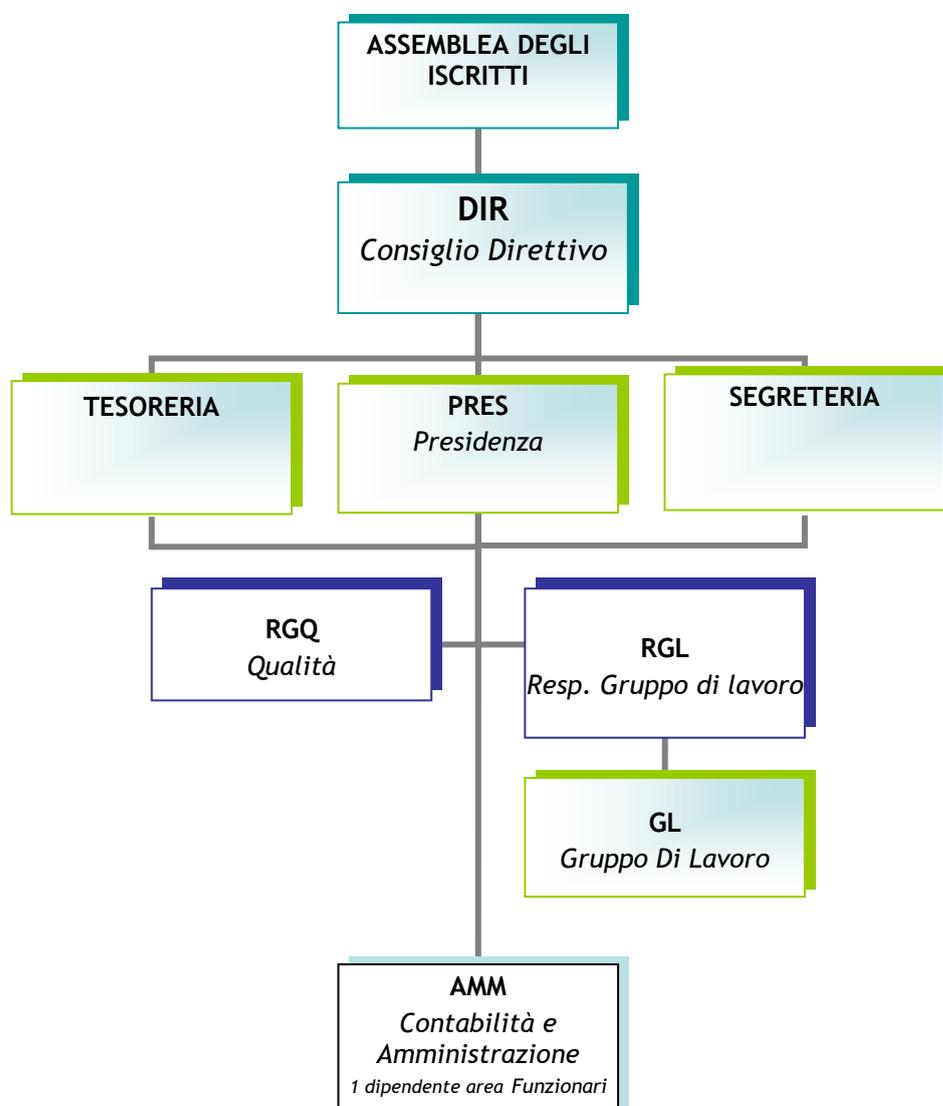
Personale in organico presso l'OPI di Belluno al 1° gennaio 2023:

QUALIFICA	POSTI IN ORGANICO
FUNZIONARI	1
<b>TOTALI</b>	<b>1</b>

7

#### *Organigramma integrato alla consistenza del personale*

Organigramma organo d'indirizzo presso OPI Belluno e consistenza numerica del personale:



All'organo di indirizzo politico è affiancata la Commissione d'Albo Infermieri, attualmente si è ancora in attesa dei decreti del Ministero della Salute circa le funzioni e gli ambiti di competenza. Come da

Legge 3/2018 il Consiglio Direttivo e il Collegio dei revisori dei conti e le Commissioni d'Albo sono eletti ogni quattro anni dall'Assemblea elettiva composta dagli iscritti all'OPI di Belluno. L'incarico di Presidente dei revisori dei conti è conferito a professionista esterno regolarmente iscritto al Registro dei Revisori Legali.

Il personale impiegato presso la segreteria amministrativa e contabile dell'ente, così come da pianta organica, si compone di un'unica unità in area funzionari, non sono presenti posizioni dirigenziali o simili.

8

### 3.2 Sottosezione di programmazione- *Organizzazione del lavoro agile*

Nel rispetto della forma semplificata di accesso alla modalità di lavoro agile permessa dalla situazione pandemica da Covid-19, dal mese di marzo 2020 è iniziata la fase di sperimentazione del lavoro agile per la dipendente in organico. Considerati i risultati positivi scaturiti da tale modalità di lavoro e il progetto di applicazione sviluppato dalla Segreteria Amministrativa, in data 09.02.2021 (decorrenza 01.02.2021) è stato depositato, presso il Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, l'Accordo di Smart Working (art. 23, L.81/2017) a tempo Indeterminato per 5 giorni alla settimana.

Per garantire lo svolgimento dell'attività in modalità agile sono state fornite le seguenti attrezzature:

- un personal computer aziendale;
- un telefono cellulare aziendale;
- un sistema di connessione da remoto (Amazon Workspace) e un Document Management System con sistema di Protocollo Integrato. Questi particolari sistemi di accesso ai dati permettono alla dipendente, da qualunque parte del mondo e in qualsiasi momento, di accedere, tramite la propria utenza, a dati e servizi. Gli accessi sono protetti da Firewall e le funzionalità di sicurezza predefinite proteggono contro malware, attacchi dannosi e perdite dei dati. La dipendente collabora inoltre tramite riunioni online e sessioni di chat, aree di lavoro condivise per l'archiviazione di file basata su cloud, con l'accessibilità globale e la collaborazione in tempo reale.

Il percorso formativo rivolto alla dipendente, per i requisiti minimi di sicurezza e il diritto alla disconnessione è svolto mediante riunioni con la RSPP designata.

Per altri ulteriori aggiornamenti l'ente ha registrato la dipendente sulla piattaforma

<https://www.syllabus.gov.it/syllabus/> per poter usufruire dei corsi messi a disposizione dal Dipartimento della Funzione Pubblica e FormezPA. Offre inoltre supporto economico per corsi di formazione svolti in ambito amministrativo e contabile stanziando annualmente a Bilancio un importo di euro 600,00 sul capitolo 11 002 0005 spese per Corso Addestramento Personale.

### 3.3 Sottosezione di programmazione- *Piano triennale dei fabbisogni di personale*

9

Considerato il principio di coerenza tra la programmazione generale delle attività dell'ente e il fabbisogno di personale ad esso relativo, visti oltretutto i vincoli finanziari imposti dal Bilancio dell'ente; considerata l'analisi del fabbisogno e la conseguente rappresentazione delle esigenze qualitative e quantitative così come esposte dalle "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche" dell'08 maggio 2018; posto che attualmente l'organico dell'ente è composto nr. 1 unità a tempo pieno; valutato che le competenze del personale in organico soddisfano le funzioni istituzionali e di core business e che le funzioni di supporto e back office vengono soddisfatte con l'incremento dell'utilizzo dei supporti tecnologici, l'ente non rileva fabbisogni prioritari ed emergenti di professionalità infungibili e nuove competenze.

## SEZIONE 4. MONITORAGGIO

Sezione non applicabile alle Amministrazioni con meno di 50 dipendenti ai sensi del comma 6, dell'articolo 6, del decreto-legge 9 giugno 2021 n.80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021 n. 113 e del Decreto Ministeriale 24 giugno 2022 recante le regole e le modalità semplificate di attuazione.